**Mostra d’Arte Maximum Minimum di Alighiero Boetti**

*Isola di San Giorgio Maggiore, Venezia*

In occasione della [57° Biennale d'arte](http://www.labiennale.org/it/arte/) di Venezia, Knauf è tornata ad impegnarsi per sostenere l’arte e la creatività, supportando la [Fondazione Giorgio Cini](http://www.cini.it/) nella celebrazione di Boetti sull’isola di San Giorgio Maggiore a Venezia.

Knauf è stata infatti sponsor e partner tecnico della grande mostra Maximum/Minimum che si è tenuta presso il prestigioso e antico palazzo sede della Fondazione Cini nell’isola di San Giorgio Maggiore a Venezia.

Un’ampia selezione di molte tra le più importanti opere di [Alighiero Boetti](https://www.archivioalighieroboetti.it/) è stata presentata in un’inedita chiave di lettura affiancando, per ogni ciclo rappresentativo dell’artista, la sua opera più grande e quella più piccola sviluppata sul tema.

La monumentale Estate 70 (1970), realizzata su un rotolo di carta lungo venti metri, e Titoli (1978), uno dei più grandi formati del raro ciclo dei Ricami monocromi, sono solo due delle 20 opere divise in sezioni ed esposte all’interno della Fondazione Giorgio Cini. Grazie a un prestito dalla Fondazione Prada è stato possibile esporre anche uno dei più grandi Mimetico (1967), opera facente parte di una delle prime serie di opere di Boetti.

La mostra è stata curata da Luca Massimo Barbero, direttore dell’Istituto di Storia dell’Arte della Fondazione Giorgio Cini, con la collaborazione dell’Archivio Alighiero Boetti.

**L’apporto di Knauf**

Le grandissime dimensioni di alcune delle opere di Boetti hanno rappresentato una seria sfida per i curatori della mostra che dovevano esporle e valorizzarle all’interno delle preziose sale del palazzo Cini. La sfida è stata vinta grazie alla collaborazione di Knauf e all’utilizzo dei pannelli in gesso rivestito Knauf [GKB](http://www.knauf.it/prodotti/11010/Lastra-GKB/Lastre-standard). Con questi pannelli di gesso rivestito sono state create enormi e solide pareti provvisorie, anteposte alle preziose e storiche pareti delle sale della Fondazione, capaci di nasconderle e proteggerle, lasciando il proscenio alle sole opere dell’artista e creando così uno spazio espositivo temporaneo perfetto, nel massimo rispetto dell’ambiente storico nel quale le opere sono state inserite.

I pannelli, la cui solidità strutturale ha permesso di esporre in piena sicurezza anche le opere più grandi, sono stati rimossi facilmente al termine della manifestazione, senza lasciare alcuna traccia del loro passaggio.

“*L’amore per l’arte è una caratteristica di Knauf e ci ha riempito di orgoglio l’aver potuto offrire alla Fondazione Cini le soluzioni tecniche più adatte per esporre nel modo migliore le enormi opere di Boetti in un ambiente così particolare e delicato come le preziose sale di questo storico palazzo veneziano*” ha dichiarato Damiano Spagnuolo, Marketing Manager di Knauf Italia.

**PROFILO DI ALIGHIERO BOETTI**

Alighiero Boetti (Torino 1940, Roma 1994) esordisce nell’ambito dell’Arte Povera nel 1967. Nel 1972 a Roma scopre il piacere della luce e dei colori. Artista concettuale, versatile e caleidoscopico, produce una grande varietà di opere come i monocromi a biro (blu, neri, rossi, verdi), le opere ricamate su stoffa e i Tutto, fitti puzzle in cui si ritrova precisamente di tutto, dalle figure da rotocalchi alle sagome di animali.

Tra le infinite tipologie di opere di Boetti sono da rimarcare i Lavori postali, giocati sulla permutazione matematica dei francobolli, sull’aleatoria avventura del viaggio postale e (a partire dagli anni 80) sulla segreta bellezza dei fogli inviati nelle buste. Da citare anche i tanti ‘esercizi’ a matita su carta quadrettata, basati su ritmi musicali o matematici, o le composizioni colorate e di tecnica mista su carta in cui scorrono schiere di animali, memori della decorazione etrusca o pompeiana. Tra le sue ultime opere alcune sono monumentali, come i 50 arazzi con testi in italiano e persiano esposti a Parigi nel 1989, oppure i 50 khilim esposti al Magasin di Grenoble nel 1993.

Boetti ha esposto nelle mostre più prestigiose della sua generazione, da ‘When attitudes become form’ (1969 ) a ‘Contemporanea’ (Roma, 1973), da ‘Identité italienne’ (Parigi, 1981) a ‘The italian metamorphosis 1943-1968’ (Guggenheim Museum New York, 1994).

E’ stato sei volte presente alla Biennale di Venezia, con sala personale premiata nell’edizione del 1990 e con un omaggio postumo nel 2001. La sua opera e le sue scelte artistiche hanno fortemente influenzato la generazione successiva e molti giovani del nuovo millennio, in Italia e nel mondo. (<https://www.archivioalighieroboetti.it/alighiero-boetti/>)

Redazione a cura di [RGR - Servizi Giornalistici](http://www.rgrcomunicazionemarketing.it)